



Un nuovo impiego della vitamina C: prevenzione della coledoliti

Data 26 gennaio 2001
Categoria epatologia

La vitamina C è stata un farmaco fondamentale all'epoca della sua scoperta e sono state individuate sempre maggiori doti. Tra le sue doti sembra esserci anche quella di proteggere le donne dai calcoli alla cistifellea. Il razionale consisterebbe nel fatto che la vitamina C è capace di ridurre i livelli di colesterolo nel sangue e i calcoli biliari in genere sono costituiti perlopiù a partire da ammassi di colesterolo. Al "Medical Center" di San Francisco è stata perciò studiata la possibilità di un effetto di questa vitamina sulla formazione dei calcoli alla cistifellea. Sono stati indagati 13.000 soggetti ed è stato appurato che, nelle donne con i livelli di vitamina C più elevati, le possibilità di rilevare i calcoli erano inferiori rispetto a quelle con livelli inferiori di vitamina C. Un rapporto analogo non è stato riscontrato negli uomini. Bisognerà ora esaminare ulteriormente il problema per verificare se un eventuale aumento di assunzione quotidiana di vitamina C sia una misura efficace e sufficiente per prevenire i calcoli alla cistifellea.

D. Zamperini: Fonte: Archives of Internal Medicine 2000;160:931-936